



COMUNE DI BIENO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

della

GIUNTA COMUNALE

n. 54 Reg. deliberazioni.

OGGETTO: ART. 6 DEL D.P.R. 24 GIUGNO 2022, N. 81 - APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028.

Il giorno **ventisei** del mese di **marzo** dell'anno **2026**, ad ore **11:01** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di **Bieno**, previa regolare convocazione, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Tognolli Giorgio Mario**
2. **Facin Danilo Fulvio**
3. **Busarello Igor**
4. **Iori Lorenza**

Sono assenti i Signori: ==

Assiste il **Segretario comunale**, Signor **Menguzzo Stefano**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Tognolli Giorgio Mario**, in qualità di Sindaco, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Oggetto: art. 6 del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 - approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

Relazione.

Le disposizioni in materia di armonizzazione contabile introdotte dal D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm., sono fondate su una serie di principi e di postulati, in particolare n. 4 allegati al citato decreto.

Nel merito, interessa il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1, il quale reca una precisa disciplina incentrata sulla programmazione. Più ancora nello specifico, il citato principio propone quale strumento principe dell'attività programmatica il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL), dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP per le conseguenti deliberazioni. Successivamente, entro il 15 novembre di ciascun anno, può essere approvata la nota di aggiornamento del DUP, costituente il DUP definitivo. Ciò prima dell'approvazione del bilancio previsionale, il quale discende dal citato documento programmatico e ne assorbe indicazioni e contenuti in termini contabili.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che detta disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011, prevede che i Comuni della Provincia autonoma di Trento sono tenuti all'applicazione di tale normativa a partire dal 2017.

Ora, l'art. 6 del DPR 24 giugno 2022, n. 81 ha introdotto il c.d. PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che al suo interno ricomprende alcune parti del DUP che pertanto da esso fuoriescono.

Il successivo Decreto Interministeriale del 30 giugno 2022, ne ha definito in modo puntuale contenuti e schema tipo, nonché le modalità semplificate di elaborazione del medesimo per gli enti con non più di 50 dipendenti.

Con l'adozione del detto piano, la norma prevede la soppressione contestuale del piano sul fabbisogno del personale, del piano della performance, del piano anticorruzione, del piano sul lavoro agile, del piano di razionalizzazione sulle dotazioni strumentali e del piano delle azioni positive e concrete.

Più specificatamente, risulta pertanto anche soppressa la previsione del piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance quali parti del PEG, previsti dal 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del D.Lgs. 267/200 (TUEL).

Nella sostanza, il PIAO sostituisce:

- il piano dei fabbisogni del personale (c.d. PFP);
- il piano della performance (c.d. PdP);
- il piano per razionalizzare l'uso delle dotazioni strumentali (c.d. PRSD);
- il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (c.d. PtPCT);
- il piano organizzativo del lavoro agile (c.d. POLA);
- il piano di azioni positive (c.d. PAP).

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, ha emanato la propria Circolare n. 6/EL/2022, in relazione ai decreti attuativi del PIAO, dove si esplicita che "*il PIAO va adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data...*

(omissis)".

Nel merito del contenuto di detto piano, si esplicita che esso si compone di 4 sezioni:

- Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
- Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione;
- Sezione organizzazione e capitale umano;
- Sezione monitoraggio.

Con la medesima circolare sopra richiamata, altresì si dispone che "Con riferimento al contenuto del PIAO, si evidenzia che l'art. 4 della l.r. n. 7/2021 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) dispone che "1. La Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, applicano gradualmente le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso. Per l'anno 2022, salvo differimento del termine, sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. Rimane salva la facoltà di integrare il Piano con gli altri contenuti previsti dall'articolo 6, comma 2."."

Inoltre, la norma nazionale prevede che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla compilazione della Sezione "Monitoraggio".

Ciò esposto, si specifica che l'introduzione del PIAO costituisce un ulteriore passaggio verso una sempre maggiore semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché per una maggiore qualità dei servizi pubblici.

Il PIAO 2026 - 2028, allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato predisposto sulla base dei contenuti obbligatori per legge, analizzando le condizioni dell'ente già descritte nel DUP, elaborandolo sulla base delle linee programmatiche di mandato, degli obiettivi strategici di DUP ed estraendone alcuni contenuti per essere ivi ricompresi.

Sul PIAO non è richiesto il parere dell'Organo di revisione contabile ed è di competenza della Giunta comunale.

Si ritiene ora necessario di provvedere ad approvare il PIAO 2026 – 2028. Tanto premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 54 della Costituzione italiana, relativamente ai cittadini a cui sono affidate le funzioni pubbliche, in combinato disposto con l'art. 97 della Costituzione italiana.

vista la disciplina contenuta nella L.P. 23/1992 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo", nella L. 190/2012 e nel D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", con particolare riferimento al conflitto di interessi ed ai conseguenti obblighi di astensione.

Vista la L.P. 09.12.2015 n. 18 avente ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42").

Visto il D.Lgs. n. 118 del 2011 così come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 2014.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 2000 (Testo Unico Enti Locali) e s. m..

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il Regolamento di contabilità.

Vista la deliberazione n. 39 del 17 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio previsionale finanziario degli esercizi 2026-2028.

Preso atto del parere di cui all'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige - L.R. n. 2 del 03.05.2018 e s.m., favorevolmente espresso dal Segretario comunale in ordine alla Regolarità tecnico – amministrativa del presente provvedimento.

Preso atto che il presente provvedimento non ha aspetti di natura contabile.

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni analiticamente esplicitate in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Comune di Bieno per il periodo 2026 - 2028 che, allegato A) alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di dare mandato al Segretario comunale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, sul sito internet istituzionale del Comune all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione Disposizioni-general/Atti-general/Documenti-di-programmazione strategico-gestionale;
3. Di dare mandato al Segretario comunale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige di cui la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche apportate dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.
2. Ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 19/2026;
3. Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

In materia di aggiudicazione di appalti, per le procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, comma 5, dell'allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Tognolli Giorgio Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Menguzzo Stefano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che, la presente deliberazione, è pubblicata all'Albo Informatico del Comune di Bieno in data 26.03.2026, per **dieci** giorni consecutivi.

Bieno, lì 26.03.2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Menguzzo Stefano

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che, entro il periodo di pubblicazione della presente deliberazione, non risultano pervenuti reclami od opposizioni.

Bieno, li 06.04.2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Menguzzo Stefano

Esecutività della deliberazione

Al termine del periodo di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Menguzzo Stefano